

IL LUTTO

Malato da tempo, si è spento a 62 anni. Funerale domani a Ziano

Addio Francesco Porta

«Signore della politica»

Una vita a sinistra, sempre dalla parte degli ultimi

Si è spento ieri Francesco Porta, una figura fondamentale nella storia della sinistra trentina degli ultimi anni. Fu candidato sindaco di Trento nel 2009, ma non terminò la legislatura per colpa della malattia. Sessantadue anni, nato a Cassano Spinola, paesino vicino a Novi Ligure, in provincia di Alessandria, si trasferì da piccolo a Genova. Fin da giovanissimo coltivò due passioni: il calcio e la politica. A 18 anni si iscrisse al Partito Comunista, portando avanti i suoi ideali, schierandosi sempre dalla parte degli ultimi e dei sofferenti. Nel 2001 si trasferì in Trentino, più precisamente in val di Fiemme, terra di cui si innamorò. Divenne segretario provinciale di Rifondazione Comunista e consigliere a Trento, scendendo quasi ogni giorno dalla sua Ziano di Fiemme.

Comosso e sentito il ricordo da parte di Alessandro Andreatta che nonostante le differenze politiche aveva sviluppato con Porta un legame di stima e amicizia, «è stato uno dei consiglieri più amati e benvenuti, un uomo di grandi ideali e va-



Una bella immagine di Francesco «Franco» Porta

Molto sentito anche il ricordo della presidente del consiglio comunale Lucia Coppola. «È un giorno veramente triste, se ne va una persona cordiale, edu-

cazione unico, sapeva relazionarsi con tutti. Oggi la politica è spesso scontro, si cercano nemici e avversari, mentre lui sapeva approcciarsi con tutti, affrontando in sano confronto

il suo consiglio «Franco verrà ricordato e omaggiato come meritava. Per me è stato un compagno di banco indimenticabile, con il quale ho condiviso idee e battaglie. Ma tutti lo hanno stimato: quando salutò il consiglio, lo fece con grande dignità, pur sapendo che non sarebbe tornato. In molti piangevano, lui usò parole di grande speranza».

Anche la consigliera dell'Altra Trento a sinistra Antonia Romano lo ricorda, affidando a Facebook il proprio pensiero: «Non scrivo mai necrologi o ricordi di persone scomparse, ma oggi non posso esimermi dal farlo. Stamattina ci ha lasciato una persona splendida, un amico caro, un compagno coerente, onesto, combattente. Da lui ho imparato tanto. Mi ha contaminato con la sua passione, con la sua forza, con la sua saggezza. Mi mancherà la sua voce, diventata sempre più flebile, mi mancherà anche la sua dolcezza, la sua gentilezza, il suo essere nella vita quotidiana coerentemente laicamente comunista. Ci sono persone che non muoiono mai perché resta-